

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	28/06/2017	21	Rescigno ha varato la nuova giunta <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	28/06/2017	17	Nucleo di Protezione civile, inizia la campagna di adesione <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	28/06/2017	18	Curti - Temperature torride, in allerta i volontari della Protezione civile <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	28/06/2017	20	Portico di Caserta - Cade un albero, sul posto vigili e Protezione civile <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	4	Montevergine <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	18	Dati alle fiamme 4 carretti degli ambulant <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	18	Monte di Procida - Scoppia incendio in via Bellavista, ginnaste domani il rogo <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	22	Senza acqua da lunedì <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	23	Barca, è giallo su un documento non ufficiale <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI NAPOLI	28/06/2017	24	Agrimonda, è iniziata la bonifica <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	28/06/2017	5	Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive <i>Nadia Pietrafitta</i>	13
QUOTIDIANO DEL SUD	28/06/2017	11	Protezione civile, c'è il responsabile <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	28/06/2017	27	Un forte boato attira l'attenzione dei cittadini <i>M.c.</i>	15
ROMA	28/06/2017	12	A Pianura si grida al miracolo <i>Giovanna De Vita</i>	16
ROMA	28/06/2017	29	Incendio vicino ai binari della Circum Tratte interrotte, passeggeri a piedi <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	28/06/2017	2	Sgomberato il campo nomadi Anche minori tra le baracche = Lotta al degrado, blitz nel campo rom <i>Angela Balenzano</i>	18
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	28/06/2017	2	Cominciato lo sgombero del ghetto dei bulgari Baracche dei nuovi schiavi senza bagni, acqua e luce <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL NORD BARESE	28/06/2017	26	Ofanto, parco fluviale dimenticato <i>Pino Curci</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	18	Tragica fine di una pensionata rimasta intrappolata tra le fiamme <i>Annarita Castellani</i>	23
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	22	Attività di soccorso e antincendio in quattro diverse località <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	31	Fiamme in un edificio, tratta in salvo pensionata di 97 anni <i>Carmelo Colosimo</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	35	Vasto rogo alla Marina il prefetto attiva il Css <i>Annarita Castellani</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	35	Il Vibonese nella morsa di incendi a catena <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/06/2017	36	Nella "squadra" di Piromalli entrano Marchese e Barbara <i>Francesca Onda</i>	28
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	28/06/2017	22	Esplode un ` auto, paura nella notte <i>Redazione</i>	29
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	28/06/2017	24	Campo scuola del Csv a Monache <i>Redazione</i>	30
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	28/06/2017	27	La frenata del treno provoca un incendio <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	28/06/2017	24	Ferrito e Porticello minacciati dal fuoco <i>G.c.</i>	32
MATTINO	28/06/2017	7	Caos a Lecce dopo la vittoria il segretario va con D'Alema <i>Redazione</i>	33
MATTINO AVELLINO	28/06/2017	39	Giornata di fuoco, rogo a Montevergine <i>Redazione</i>	34
MATTINO CASERTA	28/06/2017	39	Fiamme vicino ad agriturismo automobilista messo in salvo <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-06-2017

MATTINO CASERTA	28/06/2017	39	Roghi nell'ex area Pozzi, intesa con la Procura <i>Antonio Borrelli</i>	36
MATTINO CIRCONDARIO NORD	28/06/2017	49	Marano a secco Niente acqua per un guasto <i>Ferdinando Bocchetti</i>	37
NUOVA DEL SUD	28/06/2017	14	Prevenzione incendi e bruciature delle stoppie, tolleranza zero <i>Redazione</i>	38
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	28/06/2017	5	Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive <i>Nadia Pietrafitta</i>	39
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	28/06/2017	18	De Maria, mano tesa all'opposizione <i>Fabio Labella</i>	40
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	28/06/2017	5	Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive <i>Nadia Pietrafitta</i>	41
QUOTIDIANO DI BARI	28/06/2017	13	Canadair in azione tra San Giovanni Rotondo e San Marco in Laniis <i>Redazione</i>	42
REPUBBLICA BARI	28/06/2017	4	Lama Balice, è stato un piromane tré punti fuoco, bruciati 20 ettari <i>Francesca Russi</i>	43
SANNIO QUOTIDIANO	28/06/2017	8	Il fuoco avvolge due abitazioni <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	27/06/2017	1	A Vibo Valentia nave con 520 migranti <i>Redazione</i>	45
salernonotizie.it	27/06/2017	1	Cetara: piano traffico speciale per la festa di S.Pietro Apostolo <i>Redazione</i>	46
salernonotizie.it	27/06/2017	1	Salerno: immigrati a piedi in tangenziale, interviene la polizia <i>Redazione</i>	47
gazzettadelsud.it	27/06/2017	1	Incidente mortale, file chilometriche <i>Redazione</i>	48
InterNapoli.it	27/06/2017	1	Digitalert, i piani di emergenza arrivano ai cittadini. Presentato a Napoli l'innovativo sistema informativo - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	49

Rescigno ha varato la nuova giunta

[Redazione]

A Bracigliano il vice sarà una donna. Tra le priorità il decollo dell'area industriale BRACIGLIANO. Varata la nuova Giunta comunale a Bracigliano. Il sindaco Antonio Rescigno ha scelto come vice una donna, Anna Campanella, che avrà come deleghe anche quelle all'innovazione tecnologica, trasparenza e pari opportunità. Il resto della squadra è completato da Mimi Moccia, assessore all'urbanistica, politiche sociali e pubblica istruzione, Linda Corvino, assessore alla gestione delle risorse umane, cultura, rapporti con l'Università, contenzioso e politiche comunitarie, e Giovanni Cardaropoli, assessore alla manutenzione dei beni comunali, servizi comunali e politiche ambientali. Claudio Cardaropoli, invece, è stato eletto presidente del consiglio comunale. Rescigno inoltre ha attribuito delle deleghe anche ad alcuni consiglieri comunali: Leonardo Botta (lavori pubblici e assetto idro-geologico), Emilia De Nardo (politiche giovanili), Sergio Vona (patrimonio, protezione civile e sicurezza), Claudio Cardaropoli (sport, spettacolo e turismo). È stata una grande vittoria, faticosa perché il principale concorrente aveva nella lista tre medici di famiglia, ha detto Rescigno, Ringrazio gli elettori, sarò il sindaco di tutti, anche di coloro che non ci hanno votato. Ora puntiamo a far decollare l'area del Pip, con l'insediamento di una decina di aziende, che creeranno 50 posti di lavoro. Una risposta forte e concreta contro la disoccupazione e contro l'emigrazione. E, poi, all'impianto a led per la pubblica illuminazione, alla fibra ottica, al museo della civiltà contadina. Queste sono le prime cose che faremo. Rescigno è stato riconfermato sindaco di Bracigliano con il 52,11% dei consensi con la lista "La Svolta", superando così la concorrenza di Giovanni Grimaldi di "Scegli il futuro" (45,21%) e Agostino Romano del Movimento 5 Stelle (2,66%). Una vittoria schiacciante quella del primo cittadino uscente. ORIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nucleo di Protezione civile, inizia la campagna di adesione

[Redazione]

SANTA MARIA C. V. - Possono presentare domanda di pre-adesione alla Protezione civile tutti i cittadini maggiorenni di entrambi i sessi, in possesso dei requisiti disposti dal Comune. Le domande di pre-adesione dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre le 12 del 31 luglio. -tit_org-

Curti - Temperature torride, in allerta i volontari della Protezione civile

[Redazione]

Curtí - Temperature torride,allertavolontari della Protezione civile CURTÍ - Caldo torrido, Protezione civile in allerta. Il Comune ha informato i cittadini che potranno verificara condizioni di criticità, per rischio da ondate di calore, e che si prevedono temperature massime superiori ai valori medi stagionali di 4 o 6 gradi, associate ad un tasso di umidità elevato che, nelle ore serali e notturne, potrà superare anche il 90% in condizioni di scarsa ventilazione. -tit_org-

Portico di Caserta - Cade un albero, sul posto vigili e Protezione civile

[Redazione]

Portico di Caserta - Cade un albero, sul posto vigili e Protezione civile PORTICO DI CASERTA - Un albero è caduto nella giornata di ieri nella traversa tra via Bachelet e via Chinale. Sul posto sono giunti immediatamente i vigili urbani di Portico di Caserta e la Protezione civile di Marcianise che hanno lavorato insieme per liberare la sede stradale. Per fortuna al momento della caduta dell'albero non transitava nessuno. -tit_org-

Montevergine

Roghi, si alzano anche gli elicotteri

[Redazione]

Roghi, si alzano anche gli elicotteri MONTEVERGINE - Che sia il caldo torrido o la mano di qualche piromane, sta di fatto che brucia anche l'Avellinese. Per i vigili del fuoco è stata una giornata di superlavoro. Secondo la ricostruzione, a causa delle fiamme registrate nella zona di , proprio a ridosso della zona di Mercogliano, è stato necessario anche un elicottero. Il rogo ha lambito anche il Serinese, Forino, Capriglia Irpina e Montero. -tit_org-

Dati alle fiamme 4 carretti degli ambulanti

Bacoli Non si esclude alcuna pista: dal racket malavitoso alla 'bravata' di giovani

[Redazione]

Dati alle fiamme 4 carretti degli ambulanti Bacoli Non si esclude alcuna pista: dal racket malavitoso alla bravata) di giovani BAGOLI (mm) - Quattro carretti, di quelli utilizzati dai venditori ambulanti per trasportare la mercé in vane zone del paese, sono stati dati alle fiamme da ignoti. E' accaduto la notte scorsa nella zona di Miliscola. A rinvenire i carretti, danneggiati irrimediabilmente dalle fiamme, sono stati alcuni passanti della zona. Alcuni sono stati trovati lungo il percorso pedonale del lago Misene, altri nei pressi della spiaggia libera. Ad indagare sull'accaduto sono gli uomini del comando di polizia municipale e i carabinieri della stazione di Bacoli. Di certo l'incendio è stato di natura dolosa. Una delle certezze degli inquirenti è che gli autori del rogo sapevano bene dove gli ambulanti erano soliti lasciare i carretti per la notte. Non è ancora chiaro però se si sia trattato di una 'bravata' da parte di giovani del posto, magari desiderosi di 'movimentare' la serata oppure se possa esserci di mezzo la criminalità organizzata. Gli inquirenti non escludono alcuna pista. Nemmeno quella relativa al racket, vale a dire le richieste estorsive che potrebbero essere giunte agli ambulanti in maniera più o meno diretta e chiara. Non viene escluso che l'eventuale rifiuto di corrispondere denaro possa aver armato la mano dei piromani, con un chiaro atto intimidatorio. Nelle zone in prossimità del rinvenimento degli 'scheletri" dei carretti però sono presenti le telecamere di videosorveglianza. Non è escluso che proprio gli Occhi elettronici" possano fare luce sulla vicenda e rendere identificabili gli autori. e RIPRODUZIONE RISERVATA E' accaduto la notte scorsa nella zona di Miliscola Gli inquirenti: gli autori sapevano dove venivano lasciati i 'mezzi di trasporto' La zona di Miliscola -tit_org-

Monte di Procida - Scoppia incendio in via Bellavista, ginnaste domani il rogo*[Redazione]*

MONTE DI PROCIDA - Un principio di incendio si è verificato ieri in un terreno di via Bellavista. Ad accorgersi delle fiamme sono stati alcuni passanti. Tra questi anche le ragazze di una scuola di ginnastica che si trovavano nel vicino palasport. Le allieve hanno utilizzato estintori e quant'altro per spegnere le fiamme ed evitare che si propagassero, mettendo a rischio l'incolumità pubblica. Le giovani si trovavano al palasport perché si stavano preparando a un saggio. -tit_org-

Per un guasto alla tubatura

Senza acqua da lunedì

[Redazione]

Per un guasto alla tubatura MARAÑO (ucia) - Lunedì sera attorno alle venti si è rotta una tubazione portante nell'impianto C2. la vasca di raccolta e sollevamento in via San Rocco, struttura strategica per l'approvvigionamento idrico dell'intera città di Maraño. I tecnici si sono subito messi al lavoro ma a oltre 24 ore dalla rottura, nella sera di martedì quando questo articolo viene redatto ancora non sono riusciti ad avere ragione del guasto. Poco meno della popolazione di Maraño è senza acqua da quando si è verificata la rottura, cosa che sta creando enormi disagi. Al Comune si dicono fiduciosi di poter risolvere la questione entro sera (ieri sera per chi legge), ma c'è chi ne dubita. La protezione civile di Maraño è stata allertata, e i pompieri e la protezione civile stanno costantemente fornendo assistenza alla popolazione con le autobotti. Chi non dovesse avere l'acqua corrente in casa e si trovasse per qualsiasi ragione impossibilitato a ricorrere all'aiuto delle autobotti, può segnalare la cosa alla polizia municipale di Maraño chiamando al numero telefonico 081.5769.501. Le zone maggiormente interessate dalla mancanza d'acqua sono quelle del centro storico. Città Giardino e della zona di San Rocco. Tra i cittadini intanto monta la rabbia verso l'amministrazione prefettizia la cui gestione della rete idrica viene giudicata assai carente: da tempo l'acqua scarseggiaalcune zone di Maraño. ñ RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Barca, è giallo su un documento non ufficiale

[Redazione]

Il sindaco Biancardi: non ho notizie certe, ma non è tutto il tempo per le opportune verifiche Barca, è allo su un documento non ufficiale NOIA (sr) - Potrebbe aprirsi un caso a punto per l'Occasione si è dimostra- NOLA (sr) - Potrebbe aprirsi un caso sull'assegnazione della Barca. Secondo indiscrezioni alla domanda presentata per l'assegnazione sarebbe stato allegato un documento non ufficiale. Sulla questione è intervenuto il sindaco Geremia Biancardi (nella foto a destra), che ha affermato: "Non ho notizie in merito, ma l'assegnazione a cui si è provveduto domenica scorsa è provvisoria. L'assegnazione vera e propria avverrà soltanto con firma del decreto. C'è dunque tempo a disposizione per eventuali verifiche". In merito alla festa dei Gigli c'è un altro dato da registrare: la paranza Ft, che nell'ultima edizione è stata addetta al trasporto del Beccaio, al momento non sembra essere stata chiamata da nessuno dei nuovi maestri di festa. Se dovesse permanere questa situazione la paranza potrebbe non partecipare alla prossima edizione della kermesse. A manifestazione conclusa, Biancardi traccia il suo bilancio: "La città ha potuto vivere la sua festa in sicurezza. Il servizio d'ordine che è stato messo a punto per l'Occasione si è dimostrato efficace, e potrebbe costituire un modello per altre realtà. I dati della Questura, del comando dei vigili urbani, della Protezione civile parlano chiaro: gli ambulanti non sono stati ammessi, i carrelli non hanno ostruito le strade, l'Ordine pubblico e il decoro è stato assicurato. La città di Noia ha vissuto pienamente la sua festa". RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Agrimonda, è iniziata la bonifica

[Redazione]

Un'impresa Operaper il taglio delle erbacce e la stabilizzazione dell'area che ospiterà il cantiere Agrimonda, è iniziata la bonifica. Il sito è stato distrutto da un incendio nel 1995. MARIGLIANELLA (sr) Prende il via la bonifica dell'Agrimonda, ex deposito di fitofarmaci ubicato nella località Lausdomini. Il 21 giugno scorso la Regione Campania attraverso il direttore dei lavori, ingegnere Gennaro Tarantino, ha provveduto alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria. Ato Edilgen. Sabato scorso la ditta ha installato la centralina per il costante monitoraggio dell'aria a partire dalla rilevazione dello stato attuale prima della messa in opera di tutti i lavori. Lunedì 26 giugno ha preso il via il taglio delle erbacce ed è stata messa in sicurezza l'area che fungerà da cantiere, destinata ad accogliere le attrezzature e il personale. Il sindaco Felice Di Maiolo (nella foto a destra) ha affermato: La strada imboccata in direzione della definitiva risoluzione della problematica Agrimonda è frutto di un condiviso percorso di tutti i soggetti istituzionali che hanno portato al compimento positivo dell'iter procedurale. Voglio anche ricordare la consapevole presenza della popolazione, dei residenti in prossimità di quel sito, il mondo dell'associazionismo, quale esempio di cittadinanza attiva e responsabile. Ci aspettiamo la continuità nella sinergica azione fino ad oggi praticata perché insieme possiamo raggiungere ogni ambito traguardo". Si ricorderà che il sito è stato distrutto da un incendio il 18 luglio del 1995. Il progetto esecutivo dei "Lavori per il risanamento ambientale dell'area ex deposito di fitofarmaci 'Agrimonda' nel Comune di Mariglianella, mediante rimozione, trasporto, recupero/smaltimento dei rifiuti e indagini ambientali" ha ottenuto il via libera il 30 maggio scorso. Alle attività che hanno portato a dare il via alla bonifica hanno collaborato il sindaco di Marigliano Antonio Carpino, i tecnici ed i rappresentanti degli Enti preposti, Regione Campania. Asl Na 3 Sud, Arpac, i politici locali e le comunità dei due Comuni. Le operazioni per la realizzazione del cantiere che permetterà di dare il via alla bonifica dell'ex deposito di fitofarmaci. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio
Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive***[Nadia Pietrafitta]*

TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio Per Gentiloni ora servono risposte immediate e risolutive di
ROMA - Dopo aver incontrato lunedì Sergio Pirozzi e aver assicurato al sindaco di Amatrice il suo impegno personale nell'affrontare la problematica della raccolta delle macerie, il prolungamento dello stato di emergenza e il presidio della città ancora in difficoltà da parte di vigili del fuoco e forze dell'ordine, Paolo Gentiloni ha riunito ieri a palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i presidenti delle quattro regioni colpite dal terremoto: il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, quello delle Marche Luca Ceriscioli, la presidente della Umbria Catiuscia Marini e il presidente del Lazio Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione, dice il premier ai suoi interlocutori, è cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione, sapendo, sottolinea che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti. Non è solo il breve-lungo periodo che interessa Gentiloni, però. I territori colpiti dal sisma, oltre ad una prospettiva molto facilitata con grandi potenzialità per il futuro, devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi, sottolinea il premier. Errani e Curcio rivendicano il lavoro fatto. Bisogna dare risposte vere ai cittadini, sottolinea il commissario per la ricostruzione. Quanto ai problemi relativi all'emergenza, non vedo problemi di ritardi - assicura - dobbiamo contestualizzare: ci sono stati 4 terremoti in momenti diversi. Pur in presenza di fattori critici bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza. Si sta lavorando su tutti i fronti, direi che ci sono buone soluzioni che si stanno concretizzando su molti aspetti, gli fa eco il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. I governatori sono al lavoro: Tra luglio, agosto e settembre tutti i cittadini saranno nelle casette. Noi ne abbiamo 795, gran parte sono in costruzione, assicura la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini. Paolo Gentiloni -tit_org-

Protezione civile, c'è il responsabile

[Redazione]

Protezione civile, c'è il responsabile Zungoli - Costituito il Nucleo volontari protezione civile riconosciuta con delibera dalla Giunta comunale. E' stato nominato responsabile del Nucleo Volontari di Protezione Civile Giovanni MnHnarin. - tit_org- Protezione civile, è il responsabile

Un forte boato attira l'attenzione dei cittadini

[M.c.]

Un forte boato attira l'attenzione dei cittadini TORTOHA - Nel pomeriggio di ieri alcuni cittadini hanno udito un forte boato. La reazione immediata è stata quella di controllare se si fosse verificata una scossa tellurica. Poi l'attenzione è stata spostata sui social network per confrontare la portata del rumore percepito e se il boato fosse stato sentito da altre persone e in altre zone. Da quanto si è appreso, il fenomeno sarebbe ristretto al comune di Tortora e a parte del comune di Praia a Mare. A sentire il boato sarebbero stati in molti. Non c'è alcuna comunicazione che possa spiegare l'accaduto, almeno da fonti ufficiali. Si può ritenere, come è accaduto già altre volte, che possa essersi trattato di un aereo, probabilmente militare, che potrebbe aver superato la barriera del suono. È ovviamente soltanto un'ipotesi che non può trovare conforto in nessun dato ufficiale e, ancor di più, se si tratta di un aereo militare che ha infranto la barriera del suono. Negli ultimi mesi è capitato più volte in vari centri del Tirreno cosentino. In tutti i casi si è sempre ipotizzata la stessa problematica. ò.â. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Un forte boato attira l'attenzione dei cittadini

Dopo il crollo dell'impalcatura i residenti fanno voti a Don Giustino A Pianura si grida al miracolo

[Giovanna De Vita]

VIA PROVINCIALE NAPOLI Dopo il crollo dell'impalcatura i residenti fanno voti a Don Giustino A Pianura si grida al miracolo NAPOLI. A distanza di 48 ore dal crollo di un'impalcatura di un vecchio fabbricato, a Pianura, in via Provinciale Napoli, nei pressi di una nota pizzeria della zona, ci si interroga sulle cause e soprattutto si indaga su eventuali responsabilità. L'impalcatura era stata fissata al fine di proteggere un antico palazzo, e non si capisce cosa sia accaduto. Per fortuna non ci sono state vittime. Solo due motorini ed un'auto in sosta schiacciati. Rimosse macerie e materiali è stato ripristinato il traffico veicolare ma non per gli autobus, data la restrizione della carreggiata perimetrata dal nastro rosso nell'area del crollo. Nel frattempo indaga la magistratura. Sono sconcertato davanti alla disattenzione verso il mio quartiere spesso considerato di serieafferma Marco Nonno consigliere comunale residente a Pianura- il quale sostiene che non bastano i controlli burocratici ci sono anche quelli di carattere tecnico che gli uffici delle municipalità devono eseguire anche su soluzioni private. Non dimentichiamo- continua Nonno- che il giorno prima verso le ore 19 circa, nella zona di Seccavo con la stessa dinamica, è crollata una parte della facciata della Torre dei Franchi, anche lì panico e terrore tra gli abitanti. Commercianti e residenti hanno temuto si trattasse di un terremoto, oggi a mente lucida dichiarano di non avere dubbi Don Giustino ci ha protetti. Si grida al miracolo. Antonio noto commerciante di via Provinciale, dopo gli attimi di terrore, racconta che quanto accaduto è stato davvero frutto della mano di un Santo, è incredulo rispetto al fatto che non ci sia stato nemmeno un ferito. Alle 20.15, ora del crollo, si chiudono le attività commerciali, oltretutto a quell'ora molti rincasano, ma stranamente la fortuna, se così la vogliamo chiamare, ha voluto che in quel momento ci fosse il deserto più assoluto; si può solo dire che ci sia stata la mano di Don Giustino, santo protettore del quartiere continua Antonio. Non è l'unico a credere una spiegazione ultraterrena, anche Giuseppe titolare di un negozio di abbigliamento racconta: La madonnina che si trova al centro della piazzetta e alla quale sono devoto mi ha protetto ieri sera, salvandomi. Ero uscito per chiudere il negozio, quando mi sono reso conto di aver dimenticato il portafogli e sono rientrato, dopo pochi secondi ho sentito un boato, non avevo il coraggio di uscire perché pensavo fosse una scossa di terremoto. Invece quando sono uscito non potevo credere ai miei occhi. Gridavo il nome dei miei amici. Credevo fossero morti, anzi ne ero sicuro ed invece neanche un ferito. Sembrava di stare in una di quelle scene, che sono abituato a vedere solo al telegiornale, ero pietrificato. Io questo lo chiamo miracolo, non ci sono altre spiegazioni. I testimoni hanno dichiarato che il merito è anche di una macchina parcheggiata in seconda fila, che ha bloccato il traffico non consentendo il passaggio degli autoveicoli, un angelo mandato dal signore gli si dovrebbe fare una statua dice Angela con la voce ancora tremante dalla paura. Nel frattempo continuano le indagini, si attendono i riscontri. GIOVANNA DE VITA -L'impalcatura crollata -tit_org-

RIFIUTI IN FIAMME, CHIUSA LA STATALE 162

Incendio vicino ai binari della Circum Tratte interrotte, passeggeri a piedi

[Redazione]

RIFIUTI IN FIAMME, CHIUSA LA STATALE 162 STRIANO. Stavolta gli scioperi non c'entrano. A fermare la Circumvesuviana ieri è stato un incendio partito da alcuni container nella zona di Striano. Le fiamme, originate dalle campagne confinanti con i binari, hanno raggiunto i fili della linea aerea della Circum danneggiandoli seriamente. Risultato: un treno di passaggio è stato costretto a fermarsi e a far scendere tutti i passeggeri a bordo. L'Eav ha effettuato un servizio sostitutivo, con quattro autobus che hanno portato i viaggiatori nelle stazioni dove il treno non poteva giungere. Sono state interrotte la tratta Ottaviano-Napoli (dove la circolazione ieri era limitata a Terzigno) e quella da Torre Annunziata a Poggiomarino (con i treni che fermavano a Scafati). Un altro incendio, questa volta di rifiuti, ha provocato la chiusura della Statale 162 tra Cercóla e Pomigliano d'Arco. -tit_org-

Il blitz Operazione di polizia e vigili urbani vicino al lungomare Ispezione di vigili e polizia fra Pane e Pomodoro e Torre Quetta La protesta dei cittadini. Il sindaco: Situazione intollerabile

Sgomberato il campo nomadi Anche minori tra le baracche = Lotta al degrado, blitz nel campo rom

[Angela Balenzano]

n blitz Operazione di polizia e vigili urbani vicino al lungomare Sgomberato il campo nomadi Anche minori tra le baracche Blitz nel campo rom del lungomare di Bari nei pressi di Torre Quetta ieri mattina. Sono stati identificati 30 adulti e nove minori accompagnati. Secondo quanto comunicato attraverso una nota dal Comune, i maggiorenni sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per occupazione abusiva di aree e immobili privati. Le attività di monitoraggio e prevenzione, sono state finalizzate a verificare le condizioni igienico sanitarie dei campi occupati dalle comunità rom. Operazioni richieste dal sindaco Antonio Decaro al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica la scorsa settimana e coordinate dalla Questura di Bari. Vi hanno partecipato agenti di polizia, carabinieri e la polizia locale. a pagina 2 Balenzano Ispezione di vigili e polizia fra Pane e Pomodoro e Torre Quetta La protesta dei cittadini. Il sindaco: Situazione intollerabile Lotta al degrado, blitz nel campo rom di Angela Balenzano BARI Case che cadono a pezzi, villette abusive, campi rom, giovani donne straniere che si prostituiscono ogni notte e talvolta anche di giorno e parco Perotti dove ormai regna il degrado. Tra cumuli di spazzatura e, anche qui, prostituzione. E la fotografia del lungomare a sud di Bari, tra la spiaggia di Pane e Pomodoro e quella di Torre Quetta. Quest'ultima diventata luogo della movida barese per i nuovi piccoli bar ognuno con una scelta musicale diversa o per il rito dell'aperitivo al tramonto. Per arrivarci tocca però attraversare la zona del degrado e qualche volta parcheggiare fuori dall'area autorizzata. In zone buie e pericolose. Ed è proprio nel campo rom (dove nell'arco di pochi giorni si sono sviluppati due grossi incendi che hanno provocato disagi per i bagnanti e per gli automobilisti le cui cause non sono state ancora chiarite) che ieri mattina gli agenti della polizia municipale e della polizia di Stato hanno fatto un blitz. Dopo le proteste dei residenti di Japigia e Sant'Anna, esasperati dalla puzza di materiali vari bruciati ogni notte. I controlli erano finalizzati a censire i presenti, a verificare le condizioni di agibilità degli immobili e la eventuale titolarità a occuparli essendo per lo più tutti privati. Al termine delle verifiche è stata redatta una relazione tecnica riguardante lo stato dei luoghi e le carenze di tipo igienico o abitative. Una verifica che potrebbe portare ad un eventuale sgombero. Al termine delle verifiche sono stati identificati trenta adulti e nove minori accompagnati. Sono stati identificati anche due romeni e un tunisino: erano senza documenti di riconoscimento. Nei loro confronti si procederà con i provvedimenti di espulsione o di allontanamento. Gli adulti sono stati denunciati per occupazione abusiva di aree e immobili privati. Le operazioni effettuate Il fatto Abusivismo, prostituzione, sporcizia. È la fotografia del lungomare a sud di Bari, tra la spiaggia di Pane e Pomodoro e quella di Torre Quetta, dove si trova un campo rom stamattina (ieri, ndr) con il coordinamento della questura ha detto il sindaco Antonio Decaro - rientrano in una cornice più ampia di azioni a tutela della sicurezza di tutti i cittadini, italiani e stranieri, che vivono a Bari. Non è tollerabile, infatti, che sul nostro territorio si verifichino fenomeni o atti che possano ledere la salute o l'incolumità delle persone. Nella fattispecie, anche su segnalazione di alcuni residenti dei quartieri limitrofi che ringraziano, abbiamo ritenuto necessario intervenire nelle zone del lungomare sud di Bari per comprendere le cause dei ripetuti incendi e verificare le condizioni abitative delle popolazioni rom insediate in quell'area. Questo - ha detto ancora - non solo a tutela dei residenti ma anche e soprattutto di donne e bambini di cui non conosciamo identità né condizioni di vita. Anche per questo abbiamo chiesto che le operazioni di identificazione fossero affiancate dagli operatori del Pronto Intervento Sociale che stanno conducendo i dovuti accertamenti

i socio sanitari. Il 18 giugno scorso un grosso incendio si è sviluppato, per cause in corso di accertamento, all'interno del campo rom sul lungomare sud di Bari. Per ragioni di sicurezza il campo fu evacuato. Le cause non sono ancora state chiarite, ma è possibile che il rogo si sia sviluppato in seguito alle sterpaglie e alla spazzatura ammassate. È

da tempo nell'enorme campo e nell'area circostante. Le fiamme sono divampate velocemente a causa del forte vento. Due giorni dopo è andato a fuoco il piazzale antistante il campo rom abusivo. La zona interessata al nuovo incendio era sempre quella compresa tra i due lidi presi d'assalto da centinaia di persone. La nuvola alta, visibile anche da altri quartieri, ha costretto molte famiglie a lasciare la spiaggia. Tantissime le difficoltà e i disagi anche per la viabilità, lungo la litoranea. Molte auto hanno dovuto fermarsi o tornare indietro. Nella zona, nell'arco di pochi giorni, si sono sviluppati due grossi incendi che hanno provocato disagi per i bagnanti e per gli automobilisti le cui cause non sono state ancora chiarite Ieri il blitz delle forze dell'ordine. Forse ci sarà uno sgombero nel campo -tit_org- Sgomberato il campo nomadi Anche minori tra le baracche - Lotta al degrado, blitz nel campo rom

Cominciato lo sgombero del ghetto dei bulgari Baracche dei nuovi schiavi senza bagni, acqua e luce

[Redazione]

BARI Sono iniziati ieri mattina i lavori per l'abbattimento e lo sgombero del ghetto dei bulgari a Foggia dove vivono centinaia di bambini condizioni igieniche e sanitarie pessime. Sono state già eliminate un paio di baracche sterpaglie e erbacce che potrebbero causare gli incendi. Con un rappresentante del campo il tribunale di Foggia ha autorizzato una trattativa con il Comune. Lo scopo è quello di negoziare l'abbandono del campo. I cittadini bulgari che vi abitano hanno sottoscritto materialmente un accordo per lasciare le baracche il 15 settembre, quando terminerà la lavorazione nelle aziende dove sono attualmente impiegati. Intanto è scattato il via libera dal tribunale per trasferire i minori in Bulgaria. Un provvedimento che è già esecutivo. Il ghetto dei bulgari si trova a venti chilometri da Foggia, dalle parti di Borgo Mezzanone. Le baracche sono una accanto all'altra: ci sono rifiuti di ogni genere, mosche, manca l'acqua, il gas e la luce. Non ci sono i servizi igienici. Ma vivere in quelle condizioni di degrado sembra quasi normale per i suoi abitanti che quasi tutti lavorano nei campi. In alcuni periodi dell'anno il ghetto dei bulgari raggiunge i quattrocento abitanti. Provengono in gran parte da Sliven, una città della Bulgaria orientale. Generalmente arrivano a marzo e vanno via ad ottobre. Gli uomini si portano dietro moglie e figli piccoli costretti a vivere in condizioni igieniche inesistenti. In quei mesi, facendo lavori agricoli, racimolano qualche centinaio di euro e poi tornano in Bulgaria. In Italia guadagnano circa 15 o 20 euro al giorno. A Rignano, una zona non molto lontana sorge invece il gran ghetto dove nel periodo estivo ci sono quasi 1.200 persone. Si tratta di migranti impegnati nella raccolta dei prodotti agricoli nelle campagne della zona. A marzo scorso è stato sgomberato dopo che la Direzione distrettuale antimafia aveva ordinato il sequestro probatorio con facoltà d'uso. I magistrati avanzano l'ipotesi che possano esserci possibili infiltrazioni criminali. Qualche giorno dopo lo sgombero all'interno della baraccopoli si sviluppò un enorme incendio che costò la vita a due immigrati del Mali. Le fiamme divamparono da una stufa o da un fornello che i migranti avevano l'abitudine di lasciare acceso durante la notte a causa delle basse temperature. Le bombole del gas, sistemate dappertutto fecero il resto esplodendo e facendo estendere il rogo. Cinzia Semeraro La scheda Lo chiamano il ghetto dei bulgari. E' a 20 chilometri da Foggia, dalle parti di Borgo Mezzanone. Nei momenti di picco raggiunge i 400 abitanti. Provengono in gran parte da Sliven, una città della Bulgaria orientale. Borgo Mezzanone Le baracche alla periferia di Foggia dove trovano rifugio i lavoratori sfruttati nei campi di pomodoro -tit_org-

Ofanto, parco fluviale dimenticato

Cava (Nucleo Ifae) denuncia un degrado imperante su tutti i fronti del territorio

[Pino Curci]

Ofanto, parco fluviale dimenticato. Cava (Nucleo Ifae) denuncia un degrado imperante su tutti i fronti del territorio. PINO CURCI Il Parco regionale del fiume Ofanto è ormai considerata la Cenerentola delle aree protette Puglia. Un parco istituito nel 2007 interessa i territori di undici comuni. Canosa, San Ferdinando. Candela, Ascoli Satriano, Cerignola, Margherita di Savoia, Rocchetta S. Antonio, Minervino, Spinazzola, Trinitapoli e Barletta, ed insiste su un'area di 15.306 ettari (originariamente era di 24.823 ettari a fronte di un bacino idrografico del fiume è di 2.784 chilometri quadrati tra Campania, Basilicata e Puglia). Un'area protetta che avrebbe potuto fungere da volano per l'economia della zona ma della quale, invece, non se ne parla, non se ne discute e men che mai si interviene con interventi di tutela. A tornare sull'argomento il Nucleo di Vigilanza Ittico Faunistico Ambientale ed Ecologica che ha scritto al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e al Presidente della Provincia. Questo lo scenario, a tratti raccapricciante (ma non è che il resto del territorio versi in condizioni migliori), denunciato dal coordinatore del Nucleo, primo dirigente Pino Cava che ha esordito: Lungo il tratto fluviale di competenza regionale Puglia vengono sistematicamente piazzate innumerevoli motopompe per il prelievo di acqua dal fiume per scopi irrigui. L'aumento vertiginoso di tale illegale pratica (che andrebbe adeguatamente regolamentata) è dovuta anche alla situazione climatica, connotata da scarsa e qui sulle spiagge e sugli arenili adiacenti la foce. Il quadro illustrato, certamente di grave degrado, è in netto contrasto con gli incontri politici ed istituzionali finalizzati alla tutela e allo sviluppo del territorio ofantino avuti negli anni scorsi. E' evidente che tali incontri sono serviti solo a garantire una mera visibilità politico-istituzionale di alcuni personaggi che, a quanto pare, non conoscono le peculiarità e le dinamiche di quel territorio non rendendosi conto di quanto grave sia tale stato di cose. Il sottoscritto, anche come cittadino del territorio che già in passato ha evidenziato situazioni simili le quali non hanno trovato riscontro, è particolarmente preoccupato anche per i danni ambientali ed alla salute pubblica che tutto ciò potrà determinare. Possibile mai che nessuno si accorga di tutto questo? Possibile mai che una piccola Lungo il tratto fluviale sono sistematicamente piazzate innumerevoli motopompe per il prelievo di acqua per scopi irrigui organizzazione di volontariato, se pur formata da sole guardie volontarie, debba essere l'unico soggetto del territorio ad effettuare le necessarie verifiche e segnalazione del proprio operato alle autorità preposte alla gestione del territorio? Possibile mai che la Regione Puglia non abbia predisposto uno specifico servizio antincendio di primo ed immediato intervento di spegnimento e segnalazione? (sono state attuate dal Servizio Protezione Civile Regionale solo convenzioni per lo spegnimento degli incendi con organizzazioni di volontariato ferme con i propri mezzi presso le proprie sedi e che vengono allertate e mobilitate con enorme ritardo. - Lo spegnimento, specie se tardivo, è già una sconfitta) -. Possibile mai che gli organi preposti continuino ad ignorare la gravità del danno all'avifauna causata dagli incendi dei canneti durante il periodo di riproduzione della fauna selvatica? (D periodo primaverile non è coperto da alcun tipo di servizio antincendio). Questo è lo scenario attuale al quale si chiede di porre rimedio. Cava ricorda inoltre che il Parco è stato istituito dopo un iter durato parecchi anni dalla Regione Puglia, con Legge n. 37/2007, ha istituito il Parco Naturale Regionale del fiume Ofanto affidando (un quinquennio fa) la gestione alla Provincia di BAT. A seguito dell'entrata in vigore delle ultime normative riguardanti il riassetto istituzionale, il riordino delle funzioni amministrative degli enti locali, nonché lo smantellamento del Corpo Forestale dello Stato, - prosegue Cava - stiamo assistendo ad un preoccupante crescendo dell'illegalità e della confusione gestionale del territorio, in particolare nell'area compresa nel costituito Parco dell'Ofanto. A questo si deve aggiungere il blocco (che dura da oltre venti mesi, dei rinnovi dei titoli di polizia alle Guardie Volontarie Venatorie ed Ittiche, le quali non possono esercitare le loro funzioni di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti di propria competenza.

PREOCCUPAZIONE Per i danni ambientali ed alla salute pubblica causati dagli abusi rilevati Uno scenario in cui si rilevano frequenti colpi di fucile e molti resti di animali selvatici i quali vengono eviscerati e sezionati sul posto
L'UNICO FIUME È tutelato, ma per adesso, soltanto sulla carta [foto Calvaresi] -tit_org-

Il drammatico incidente nelle campagne di Zungri

Tragica fine di una pensionata rimasta intrappolata tra le fiamme

[Annarita Castellani]

Il drammatico incidente nelle campagne di Zungri Annarita Castellani ZUNGRI E rimasta vittima dell'incendio che lei stessa aveva appiccato per ripulire la propria campagna dai rovi oramai secchi. La tragica fatalità ha colpito ieri pomeriggio, in località "Agrillusa", la settantunenne Maria Cichello residente a Zungri. Da una vita intera la donna, assieme al marito scomparso qualche anno addietro, si occupava dei propri terreni alle porte del paese. Anche ieri la pensionata si era recata da solacampagna con l'intenzione di accendere il fuoco e pulire il terreno come abitualmente faceva in questo periodo, senza però tener conto della particolare pericolosità alla quale andava in contro e al meteo. L'intensa calura di questi giorni, si è sommata infatti in una giornata dal clima particolarmente torrido. Probabilmente la commistione tra l'eccessiva temperatura esterna ed il fuoco, oppure un malore dovuto al forte caldo, ha causato il tragico epilogo di Maria Cichello, rimasta imprigionata tra le fiamme alte che si erano sprigionate nella sua campagna e divenute poi indomabili. Immediati i soccorsi del 118 sul posto, i quali hanno prontamente avvertito anche l'elisoccorso, ma all'arrivo dei sanitari per la donna, purtroppo, non c'è stato più nulla da fare ed è quindi stato dichiarato il decesso. Sul posto, unitamente anche i Vigili del fuoco di Vibo Valentia e una pattuglia dei Carabinieri della locale Stazione. Una volta spento l'incendio sono partite le prime indagini dei militari, dalle quali sembrerebbe emergere che la Cichello sarebbe rimasta fortemente stordita dal fumo e dalle alte fiamme tanto da perdere i sensi e accasciarsi al suolo. Fortemente scossi per l'accaduto i suoi quattro figli, due dei quali sposati e residenti a Zungri, i quali preoccupati per non vederla rincasare si sono recati nella proprietà e hanno così scoperto il tragico epilogo. Da lì quindi l'immediato allarme al 118 e ai Vigili del fuoco. L'incendio sfuggito di mano e il suo drammatico epilogo hanno toccato l'intera comunità zungrese poiché l'anziana era molto stimata dai suoi compaesani. Sono in molti, in fatti, a ricordarla come una persona sempre di buon umore, disponibile col prossimo, generosa e dedita da una vita ai propri impegni in campagna. Assieme al marito deceduto, gestiva infatti una piccola azienda agricola. Una volta ultimate le operazioni di spegnimento dei roghi e di recupero del cadavere, l'intera area è stata messa in sicurezza. Mentre le indagini dei Carabinieri proseguono per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto, del fatto è stata avvisata anche la Procura della Repubblica di Vibo Valentia.

Presentati i campiscuola organizzati dal Csv

Attività di soccorso e antincendio in quattro diverse località

[Redazione]

Presentati i campiscuola organizzati dal Csv. Non poteva esserci uno slogan più azzeccato per definire l'avventura dei campiscuola per giovanissimi messa in campo, per il secondo anno di fila, dal Centro Servizi al Volontariato della provincia di Catanzaro, dall'Unità operativa della Protezione Civile della Regione Calabria e dalle associazioni di volontariato attive sul comprensorio catanzarese. "Insieme è meglio" è il titolo dell'esperienza che vedrà coinvolti complessivamente centoventi ragazzi, di età compresa tra i 12 ed i 14 anni, in quattro diverse località (Torre di Ruggiero, Cariopoli, Gimigliano e Girifalco), in attività di soccorso, antincendio boschivo, esercitazioni pratiche con l'utilizzo di cani e droni e lezioni teoriche. Due dei quattro campiscuola programma (che avranno luogo a Torre di Ruggiero e Cariopoli) prenderanno il via il 29 giugno, gli altri due il 6 luglio (a Gimigliano e a Girifalco). Le associazioni che parteciperanno sono: Geruv, Prociv Gimigliano, Prociv Còrtale, Prociv Palermiti, Prociv Girifalco, Diavoli Rossi di Tiriolo, Radio Club Lamezia, Misericordia di Soverato, Gruppo comunale di Catanzaro, Gruppo comunale di Torre di Ruggiero e Gruppo comunale di Cariopoli. Come hanno avuto modo di chiarire durante la presentazione alla Regione, il presidente del Csv, Luigi Cuomo, e la referente dell'area promozione del Csv, Giulia Menniti - assieme a Francesco Pristerà, in rappresentanza di Michele Folino Gallo dell'Unità operativa della Protezione Civile della Regione - nulla è stato lasciato al caso nell'organizzazione delle giornate, secondo quella che è l'impostazione di estrema concretezza della Protezione Civile. E l'entusiasmo nel corso dei mesi è anche aumentato, coinvolgendo sempre più associazioni e instaurando nuove collaborazioni con i sindaci dei luoghi coinvolti e con l'esercito militare (nella persona del comandante Giovanni Rossitto) in particolare, che doterà i campi di brande per le notti in tenda. < Riservati ai ragazzi di età compresa tra 12 e 14 anni -tit_org-

Petilia Policastro**Fiamme in un edificio, tratta in salvo pensionata di 97 anni***[Carmelo Colosimo]*

Carmelo Colosimo PETILIA POLICASTRO Ore di ansia e di pánico per gli abitanti del rione Rupa, dove l'altra sera un vasto incendio è divampato all'interno di un vecchio stabile, lasciato da anni al degrado ed all'incuria. Al terzo piano di quella casa un'anziana pensionata, Giuseppina Loria, di 97 anni, è stata raggiunta dai carabinieri, che l'hanno tratta in salvo liberandola da quell'inferno di fumo e di fiamme che di lì a poco l'avrebbero potuto intrappolare. Il tempestivo intervento di carabinieri e Vigili del fuoco hanno evitato il peggio per tutta la zona. L'altra sera una grossa nuvola di fumo ha invaso piazza Filottete e la zona Fumarello, a causa di un incendio divampato nei magazzini posti al piano terra di una vecchia casa della Rupa. Locali abbandonati e incustoditi, colmi di rifiuti di ogni genere, in un quartiere popolare degradato. Sulla natura dell'incendio sono in corso delle indagini da parte dei carabinieri, che stanno valutando tutta una serie di elementi utili. Subito dopo dell'incendio in questa zona del centro storico sono arrivati sul posto i carabinieri della locale Stazione ed i Vigili del fuoco del distaccamento della vicina frazione Foresta. E mentre il fumo e le fiamme avvolgevano questo vecchio palazzo, il comandante della Stazione, maresciallo Michele Galotta con altri due uomini si sono precipitati fino al terzo piano di quella casa, abitata soltanto da una anziana insegnante di musica in pensione, che veniva subito portata via ed allontanata da quel suo appartamento, messo in grave pericolo dal propagarsi del fuoco che finiva per collassare il pavimento del primo piano. Hanno dovuto lavorare per tutta la notte i pompieri per avere ragione di queste fiamme. Al fine di scongiurare possibili azioni di sciacallaggio ai danni di questo vecchio stabile, e per garantire minime condizioni di sicurezza per gli abitanti di quella zona, i carabinieri sono rimasti sul posto per tutta la notte ed ancora adesso stanno monitorando quella zona con una serie di costante sorveglianza, mentre l'anziana pensionata, che non ha qui parenti stretti, è stata trasferita in un altro posto ed è in buone condizioni di salute. Intanto il vecchio stabile, gravemente danneggiato, è stato dato in consegna al sindaco Amedeo Nicolazzi. < -tit_org-

A Zambrone in tilt anche la ferrovia

Vasto rogo alla Marina il prefetto attiva il Css

[Annarita Castellani]

A Zambrone in tilt anche la ferrovia Vasto rogo alla Marina Il prefetto attiva il Css Annarita Castellani ZAMBRONE Il vasto rogo divampato ieri pomeriggio alla Marina di Zambrone, ha fatto scattare immediatamente il Centro di coordinamento dei soccorsi disposto in via eccezionale dalla Prefettura di Vibo Valentia. Squadre di Vigili del fuoco e della Protezione civile, unitamente ai Carabinieri della Compagnia di Tropea hanno presidiato per diverse ore un'area estesa oltre un chilometro. Il grande incendio, che ha devastato diversi ettari di vegetazione, ha interessato la linea ferroviaria di collegamento tra Zambrone e Briatico ed alcune abitazioni circondate dalle alte fiamme. La linea momentaneamente interrotta, verrà ripristinata in seguito alle opportune verifiche già disposte. Quanto accaduto non si esclude possa essere frutto di un caso fortuito e non per forza di un incendio di natura dolosa, ha dichiarato il sindaco Corrado L'Andolina rimasto impegnato sul posto assieme al suo vice Domenico Muggeri. I residenti all'avanzare delle fiamme - ha proseguito L'Andolina - hanno abbandonato spontaneamente le loro abitazioni, quindi interventi in tal senso non ne sono stati compiuti. Ma l'incendio ha però provocato alcuni danni all'acquedotto cittadino. Le tubature in plastica infatti si sono sciolte. A questa problematica abbiamo ovviato intervenendo prontamente con alcune soluzioni tampone, ma ora saranno necessari alcuni lavori per ripristinare il servizio idrico. Ma la giornata di ieri ha visto numerosi roghi importanti lungo la costa (a Nicotera in particolare), tanto da spingere lo stesso prefetto Guido Nicolo Longo a mantenere attivo il Css a scopo precauzionale per la tutela della pubblica e privata incolumità.4 Panico tra i residenti alcuni dei quali lasciano le abitazioni Una collina annerita. In fumo vegetazione e macchia mediterranea -tit_org-

Oltre 24 gli interventi effettuati dai Vigili del fuoco di Vibo dal pomeriggio fino a sera **Il Vibonese nella morsa di incendi a catena**

[Redazione]

24 gli dai del di dal a Il Vibonese nella morsa di incendi a caten VIBO VALENTIA La giornata crociale ieri per i vigili del fuoco del Comando provinciale di Vibo Valentia. Oltre all'incendio di Zungri, nel quale ha perso la vita Maria Cichello di 71 anni, altri interventi sono stati effettuati nei territori di Ricadi, Sant'Onofrio, Soriano e Nicotera Marina dove le fiamme hanno lambito le abitazioni. Dalle 12 alle 19 di ieri sono stati ben 19 gli interventi effettuati, mentre in serata erano ancora in corso ulteriori 5 interventi, tra cui il più impegnativo in termini di risorse e personale quello che ha interessato il terri torio di Zambrone, per il quale sono impiegate più squadre, richiamate anche in turno libero dal servizio. Per fronteggiare la situazione è stato utile anche l'impiego dei i Vigili Volontari del distaccamento di Filadelfia. Agli interventi sul fronte degli incendi si è poi aggiunto un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla Ss 18 nei pressi dell'incrocio per San Calogero, con un ferito. Gli eventi di ieri, insieme a quelli delle giornate scorse dimostrano la necessità di un distaccamento permanente nella zona di Ricadi. Nei prossimi giorni intanto verrà attivato il Distaccamento stagionale a Ricadi, così come già fatto negli anni precedenti, evidenzia il comandante provinciale ing. Salvato rè Tafaro. < Sarà presto attivato il distaccamento stagionale a Ricadi Giornata cruciale. Gli interventi si sono susseguiti a ritmo frenetico -tit_org-

Il neo sindaco di Spadola giura e presiede il primo Consiglio

Nella "squadra" di Piromalli entrano Marchese e Barbara

[Francesca Onda]

Il di e il Franceses Onda SPADOLA La neo eletta amministrazione comunale di Spadola, guidata dal sindaco Cosimo Damiano Piromalli, si è insediata ufficialmente in Comune dove si è svolto il suo Consiglio. Il sindaco ha indossato la fascia tricolore visibilmente emozionato giurando fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione davanti a un numeroso pubblico. Ringrazio - ha evidenziato Piromalli - tutti i miei sostenitori, il mio gruppo e anche i componenti della minoranza auspicando che il loro sia un rapporto di collaborazione propositiva e non polemica. Ho voluto distribuire le deleghe a tutti i miei consiglieri e non solo agli assessori in questo modo tutti possono partecipare, ognuno nel proprio settore, allo svolgimento della vita amministrativa. Nel corso della seduta, infatti, il sindaco ha comunicato i nomi dei consiglieri che andranno a comporre l'esecutivo e che sono Maurizio Marchese, a cui è andata anche la carica di vicesindaco e la delega alla cultura, al bilancio, al turismo e allo spettacolo, e Raffaele Barbara che sarà l'assessore delegato a gestire i rapporti con gli enti, con le istituzioni e alla coordinazione del personale. I campi di lavoro per i consiglieri comunali sono: lavori pubblici, urbanistica, pianificazione territoriale e Protezione civile che è stata affidata all'ingegnere Bruno Galle, che ricoprirà anche la carica di presidente del consiglio comunale; Sport e tempo libero a Bruno Galle, detto Corsaro; politiche del lavoro e scolastiche a Nicola Procopio; la delega della tutela della salute è stata affidata a Gerardo Va vaia e Antonio Versace si occuperà del settore delle politiche giovanili. Il gruppo di Piromalli è già pronto a mettersi al lavoro per il bene della piccola realtà. Anche il consigliere comunale delegato all'urbanistica. Bruno Galle, ha voluto rilasciare un suo commento. Il nostro gruppo - ha rilevato - lavora con l'intento di realizzare gli obiettivi esposti in campagna elettorale ai cittadini. Tra questi le priorità sono il miglioramento della rete idrica comunale, l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, il miglioramento delle strutture sportive e dell'illuminazione cittadina e il miglioramento strutturale dell'edificio che ospita la scuola media. < L'azione amministrativa coinvolge i consiglieri della maggioranza A Bruno Galle affidata anche la carica di presidente dell'assemblea Il debutto. Il neo sindaco di Spadola Cosimo Damiano Piromalli durante la prima seduta del consiglio comunale -tit_org- Nella squadra di Piromalli entrano Marchese e Barbara

Alte fiamme a due passi dai condomini di viale Cosmai e da una stazione di rifornimento **Esplode un'auto, paura nella notte**

[Redazione]

a dai di e da di Esplode un'auto, paura nella notte Smentita l'ipotesi dell'attentato: per i vigili del fuoco il rogo è casuale Fabio Melia Sembrava una bomba, sembrava una bomba. Sono ancora scossi i tanti cittadini che alle prime ore di ieri, più o meno alle 4, sono stati all'improvviso buttati dal letto da una violenta deflagrazione. In un posteggio condominiale di viale Cosmai circondato da palazzi, non molto distante dalla rotatoria e dal ponte che separa il capoluogo da Rende, un'automobile ha infatti preso fuoco provocando quell'inquietante esplosione. Un botto fragoroso che ha rischiato di creare danni ben peggiori, oltre alla totale distruzione del veicolo coinvolto e al danneggiamento di altre vetture del focolaio. Apochi passi dalla carcassa in fiamme sono infatti ubicate una cabina elettrica e soprattutto una stazione di rifornimento. Se l'impetuoso incendio si fosse spostato verso gli erogatori di carburante, distanti appena poche decine di metri, gli effetti di quanto accaduto si sarebbero rivelati ben peggiori. L'esplosione ha naturalmente svegliato un intero quadrante della città e anche chi vive nella confinante Roges. Particolarmente preoccupati i residenti degli edifici che svettano proprio su quel parcheggio, tutti affacciati al balcone fino all'avvenuto spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco. Tra le tante persone che hanno documentato in presa diretta l'episodio, spicca l'avvocato Giampiero Scola, il legale noto anche per la sua passione artistica che l'ha sospinto al di fuori dei confini bruzi. Scola abita proprio lì ed ha temuto il peggio: Potevano cancellare un intero quartiere, non è stato semplice riprendere sonno, ha scritto nelle ore successive sui social network. Nell'animo dei testimoni s'è poi agitato un dubbio atroce, quello cioè del possibile attentato dalle conseguenze potenzialmente devastanti. Una paura giustificata dalla violenza dell'esplosione, fortunatamente smentita dai rilievi effettuati sul posto dagli esperti pompieri cosentini. L'auto che s'è trasformata in una pericolosissima miccia, come spesso capita anche e soprattutto in questo periodo dell'anno, è andata incontro a un'autocombustione. E la benzina presente nel serbatoio ha fatto il resto. Nessun bombarolo in azione, quindi. Chi ha assistito a quelle scene, al di là della natura dell'incendio, sa però che stavolta la tragedia è stata sfiorata davvero per un soffio.

Carolei

Campo scuola del Csv a Monache

[Redazione]

CAROLE! E cominciato domenica scorsa e andrà avanti fino a venerdì 30, in contrada Monache di Carolei, il campo scuola organizzato dall'associazione Prociv Arci Serre Cosentine. Vi partecipano 30 ragazzi e ragazze con il coinvolgimento di 20 volontari. Giovani e giovanissimi seguono alcuni corsi di prevenzione sul terremoto studiando il piano di protezione civile comunale, apprendono nozioni di primo soccorso, antincendio, educazione stradale e orienteering. Sono presenti rappresentanti delle forze dell'ordine e della protezione civile. L'inaugurazione del campo si è svolta domenica pomeriggio alla presenza del sindaco di Carolei, Francesco Iannucci e di autorità militari e religiose. Un'esperienza sicuramente formativa per i ragazzi e le ragazze che stanno partecipando al campo scuola del Centro servizi volontariato. (f.man.) Protezione civile. Una simulazione -tit_org-

Il fuoco ieri ha sferzato tutto l'Alto Ionio, da Rocca Imperiale a Trebisacce **La frenata del treno provoca un incendio**

[Redazione]

Ieri ha da a ROCCA IMPERIALE È solo l'inizio dell'estate, ma l'Alto Jonio già comincia a bruciare. Dappertutto. Con focolai che si sono sviluppati a Rocca Imperiale, Montegiordano, Trebisacce ed Albidona. Ma andiamo per ordine. Partendo proprio dall'incendio che ha devastato un capannone contenente materiale edilizio nella Città del Limone che già nei giorni scorsi aveva dovuto subire un pauroso rogo sulla ferrovia con il sindaco Giuseppe Ranù che ha chiesto a Trenitalia di intervenire immediatamente per ripulire le aree di pertinenza delle Ferrovie dello Stato. Per fortuna, i finanzieri di stanza alla Tenenza di Montegiordano, appena hanno visto il fumo alzarsi cielo, hanno raggiunto, senza batter ciglio, il luogo preso di mira dall'incendio, strappando letteralmente dalle fiamme l'imprenditore edile. Tra l'altro nel locale industriale erano presenti anche alcune bombole di gas che per miracolo non sono scoppiate, I vigili del fuoco di Castrovillari, Trebisacce e Policoro, nella confinante Lucania, dopo ore di lavoro, sono riusciti a domare le fiamme e mettere in sicurezza l'area. A Montegiordano invece un treno merci in transito ha sprigionato delle scintille che veicolate dal caldo e dalle temperature altissime di questi giorni, hanno raggiunto l'erba adiacente la strada ferrata, causando un pauroso incendio in località La Grilla, e che per poco, non ha raggiunto le case ed un vicino Camping. Del fatto si è accorto il vice sindaco Aldo Basile che si è messo subito all'opera per organizzare un task force utile ad aggredire le fiamme ed evitare che creassero danni alle persone. In poco tempo nella vasta area interessata dall'incendio, sono giunte tre squadre di pompieri e i tecnici delle Ferrovie. A Trebisacce e nella confinante Albidona, invece l'incendio si è sviluppato lungo il Torrente Pagliara, nella zona sottostante il monte Mostarico. Qui sono andati in fumo decine di ettari di bosco e macchia mediterranea. I vigili del fuoco, il Corpo forestale, gli operai del Consorzio di Bonifica, hanno evitato il peggio e fatto sì che le fiamme non si propagassero dalle parti delle abitazioni. < (ro.ge.) A Montegiordano le fiamme hanno distrutto un capannone industriale -tit_org-

Villa San Giovanni

Ferrito e Porticello minacciati dal fuoco

[G.c.]

VILLA SAN GIOVANNI Grande paura nell'abitato di Porticello per un incendio che ha messo a rischio almeno due case. Nella tarda mattinata di ieri le fiamme si sono originate sotto il rione Case Alte e in pochissimo si sono propagate verso Nord, raggiungendo tutta la collina da Ferrito a Santa Trada, area protetta dalla Comunità europea e dalla Regione. Il forte Scirocco ha spinto le fiamme verso due quartieri: Ferrito e Porticello, entrambi ad alta densità abitativa. I problemi maggiori a Porticello dove i Vigili del Fuoco, intervenuti immediatamente, non sono potuti entrare nel quartiere con l'autobotte che non passa dal ponte di via Italia e non può raggiungere la zona neppure dall'accesso a Nord per le cattive condizioni della strada. Si è quindi utilizzata l'acqua delle case per spegnere l'incendio che stava divampando in due abitazioni: si sono prodigati i vigili del fuoco assieme ai residenti, scongiurando il peggio. E proprio i residenti, a pericolo scampato, hanno lamentato a gran voce la mancanza di un accesso idoneo ai mezzi di soccorso. Grazie all'intervento dei canadair il fuoco è stato spento prima che si propagasse verso la Costa Viola e Scilla, prese d'assalto dal fumo. La zona di Santa Trada era già in ginocchio per la mancanza d'acqua da notte di domenica: tante lamentele fino al primo pomeriggio di ieri, quando i rubinetti sono tornati attivi. * (g.c.) -tit_org-

Lo strappo**Caos a Lecce dopo la vittoria il segretario va con D'Alema***[Redazione]*

Lo strappo Caos a Lecce dopo la vittoria il segretario va con D'Alema Non è bastato conquistare il Comune di Lecce dopo venti anni di ininterrotto dominio del centrodestra. Due giorni dopo la vittoria di Carlo Salvemini, candidato del centrosinistra, nel Pd leccese è il terremoto. Il segretario provinciale, Salvatore Piconese, ha consegnato ieri mattina nelle mani del segretario regionale Marco Lacarra, la lettera con le dimissioni dall'incarico del partito, prima della scadenza del mandato prevista per il prossimo autunno. Piconese lascia il Pd e passa a Mdp. Per il Pd salentino si tratta di un vero e proprio terremoto politico, giacché anche altri 103 tra sindaci, assessori, consiglieri comunali ed exdirigenti di partito hanno deciso di fare altrettanto, passando tutti dal Pd alla nuova formazione di ispirazione dalemiana. Singolare il caso di Paitani dove a dire addio al partito democratico è stato il sindaco, Gabriele Abaterusso, ex segretario cittadino ed ex componente della segreteria provinciale, insieme con tutti i consiglieri di maggioranza nel consiglio comunale. In conferenza stampa Piconese, che è sindaco di Uggiano La Chiesa, ha spiegato i motivi di una decisione definita il frutto di una lunga riflessione su un partito diventato ormai il partito di Renzi che ha portato alla rottamazione in questi anni la storia del partito e del suo popolo. Il Pd è in questo periodo - afferma Piconese - una comunità divisa e disorientata poiché in questi anni la "torsione personalistica", la venatura populista e plebiscitaria, hanno modificato il patrimonio genetico del partito. O RIPRODUZIONE RISERVATA Scissione Trionfo alle comunali ma lasciano il partito anche cento scritti -tit_org- Caos a Lecce dopo la vittoria il segretario va con Alema

Giornata di fuoco, rogo a Montevergine

[Redazione]

Giornata di fuoco, rogo a Montevergine Le fiamme minacciano il carcere di Montefusco Super lavoro per i pompieri Giornata campale per le esigue forze dell'antincendio. Oltre dieci i roghi fronteggiati, su tutto il territorio provinciale, alimentati non solo dalle temperature torride di quest'estate rovente, ma anche dal vento che ha caratterizzato la giornata di ieri. Dunque, lavoro senza sosta per i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Avellino e delle cinque sedi distaccate, che insieme ai Dos (direttori operativi) della regione Campania, della Sma e della protezione civile e del Genio Civile hanno operato ininterrottamente in diverse zone della provincia dove gli incendi, di boschi e di sterpaglie, in alcuni casi hanno anche minacciato le vicine abitazioni. Un grosso incendio è stato registrato a Montefusco, in via Olmo, sviluppatosi nei pressi del carcere borbonico e protrattosi rapidamente al vicino nucleo abitato che ha fatto temere il peggio per i residenti. Sul posto sono giunte tempestivamente le squadre dei vigili del fuoco per circoscrivere il rogo e scongiurare conseguenze gravi alle persone e alle cose. Due i roghi più estesi registrati ieri in Irpinia; uno a Montevergine, che ha costeggiato l'arteria che conduce al Santuario Mariano. Le fiamme si sono sviluppate nei pressi del ristorante "Le Terrazze" ubicato in via Partenio estendendo si rapidamente fino alla struttura ricettiva "Da Felice", in via Cerreto, dove per tentare di avere la meglio sulle fiamme la sala operativa unificata provinciale attiva a Collina Liguorini, ha chiesto l'intervento dei mezzi aerei da affiancare al lavoro svolto dalle squadre di terra, in modo da poter raggiungere le zone più impervie. Incendio domato, solo nel pomeriggio di ieri, che ha consentito al mezzo aereo e agli uomini da terra di concentrare le forze su Chiusano San Domenico, in località Largo Morto, dove in fiamme sono andati oltre dieci ettari di bosco. L'incendio era divampato nella mattinata di ieri ma è stato spento solo nel pomeriggio grazie a diversi lanci effettuati dall'elicottero. Così come accaduto a Forino, in via San Nicola, dove per domare un incendio di bosco si è reso necessario l'intervento dell'elicottero. E ancora incendi fronteggiati a Capriglia Irpinia, Serino, Forino, Monterò, Avella, Mugnano del Cardinale domati grazie all'intervento dei vigili del fuoco, degli uomini della Comunità Montane Partenio e del personale regionale e dove sono andati in fumo diversi ettari di sterpaglie. Ma quello di giugno è stato un mese nero sul fronte incendio; sono stati registrati finora oltre cento incendi, trenta dei quali particolarmente significativi e devastanti che hanno mandato già in fumo circa 40 ettari di vegetazione. Intanto si attende la sigla della convenzione con le altre comunità montane e con i vigili del fuoco per affiancare, alle esigue forze campali, qualche unità in più per far fronte agli incendi che con le alte temperature e la siccità degli ultimi mesi, potrebbero ancora verificarsi sul territorio provinciale. Le somme sono state già stanziare dalla Regione Campania, mancherebbe solo la firma della convenzione. Vane, ancora una volta, le raccomandazioni che ogni anno vengono suggerite da tutte le forze schierate in campo nella lotta agli incendi boschivi: non accendere fuochi nelle aree boschive e nei terreni coltivati, non lanciare dall'auto mozziconi di sigarette o fiammiferi per evitare di creare incendi che con queste condizioni climatiche assumono subito dimensioni significative. ve. a. mo. -tit_org-

Rocca d'Evandro Canadair in azione

Fiamme vicino ad agriturismo automobilista messo in salvo

[Redazione]

Rocca d'Evandro Canadair in azione Ildebrando Caputi ROCCA D'EVANDRO. Momenti di paura, quelli vissuti nel pomeriggio di ieri, a Rocca d'Evandro, per un vasto incendio che dalla zona del castello e del centro storico del paese, a causa del forte vento, è salito verso il monte Camino, la montagna che separa Lazio e Campania. Per un intero pomeriggio sono state impegnate squadre dei vigili del fuoco, forestale e con l'impiego di un elicottero ed un canadair. Solo intorno alle 20 il fronte del fuoco è stato domato, anche se vento potrebbe alimentare ulteriori focolai (per stamane è comunque previsto un ulteriore sopralluogo per verificare la situazione). Le fiamme ed il fumo hanno letteralmente invaso la strada provinciale che collega Rocca d'Evandro alla piccola frazione montana di Camino, rimasta isolata per alcune ore. E proprio a causa delle alte fiamme un automobilista è rimasto bloccato lungo l'arteria, messo in salvo dal pronto intervento delle squadre di soccorso. Ingenti danni causati nell'area, soprattutto agli uliveti, una delle principali risorse del patrimonio agricolo del comune dell'Alto Casertano. Preoccupazione ha destato anche l'avvicinarsi del fuoco verso un agriturismo localizzato lungo la provinciale, fortunatamente spento prima di creare possibili problemi alle strutture. È stato un autentico inferno - commenta l'ex sindaco del paese, Ugo Marandola, presente in zona al momento dell'incendio - con momenti davvero di paura. Più di una volta siamo stati costretti a scappare per l'avanzare del fuoco, con un fronte alto una decina di metri. Davvero impressionante. Solo l'azione sinergica di elicottero, canadair, carabinieri, forestale e vigili del fuoco ha evitato il peggio. Una bruttissima esperienza. La segnalazione dell'incendio è avvenuta intorno alle 13, ed ininterrottamente fino alla sera varie le squadre ed i mezzi impegnati per la messa in sicurezza della zona. Si sentivano le pietre che scoppiavano e cadevano per le alte temperature racconta un altro residente con alcuni forti botti che provenivano dal vallone. Davvero un peccato per i tanti ulivi distrutti. Per fortuna, però, non ci sono state conseguenze a persone o abitazioni.

HIHHUDU UNfc HtShHVAiA Incendio Canadair azione -tit_org-

**Il protocollo Le associazioni di categoria invitate formalmente a segnalare le anomalie
Roghi nell'ex area Pozzi, intesa con la Procura**

[Antonio Borrelli]

Il protocollo Le associazioni di categoria invitate formalmente a segnalare le anomalie Roghi nell'ex area Pozzi, intesa con la Procura Sollecitata l'accelerazione della bonifica dei suoli con 15 milioni della Regione Antonio Borrelli CALVI. Continua il lavoro della Procura di Santa Maria Capua Vetere sul grave caso ambientale riconducibile alla discarica interrata presso l'ex stabilimento di produzioni di ceramiche Pozzi Ginori. Dopo l'annuncio della sottoscrizione di un protocollo d'intesa sulla Terra dei Fuochi - che comprende anche il territorio di Calvi Risorta - ora l'impegno della magistratura prosegue verso la sinergia con gli Enti; e ora è infatti arrivato l'invito alle associazioni di categoria a vigilare e a dare massimo rilievo alle segnalazioni che eventualmente arriveranno. Il sollecito si è reso necessario in seguito ai recenti atti dolosi che lo scorso 15 giugno avevano portato ad un vasto incendio nell'area, proprio pochi giorni dopo il sequestro di quasi 50 ettari della discarica. L'incendio aveva interessato non solo la vegetazione, ma anche diverse tipologie di rifiuti già dissotterrati nei mesi scorsi durante gli interventi della Forestale. Le fiamme avevano quindi avvolto manufatti in cemento amianto, pneumatici, rifiuti inerti, rottami ferrosi, terre e rocce da scavo e rifiuti combustibili. Gli effetti dell'incendio di due settimane fa sono stati sotto gli occhi di tutti: nelle ore a seguire una densa coltre di nebbia tossica aveva avvolto le cittadine dell'agro casertano con migliaia di residenti, che durante le notti seguenti avevano palesato difficoltà nel dormire e nel respirare. Ma il recente episodio è solo l'ultimo di una serie di gravi anomalie registrate nella nostra area dei veleni. Soltanto pochi mesi prima, in due occasioni, roghi spontanei erano divampati tra i rifiuti interrati nel sottosuolo, generando delle singolari fumarole solo all'apparenza simili ai geysers naturali, ma che in realtà erano la prova tangibile della combustione sotterranea. Dopo l'ultimo incendio, l'Arpac di Caserta ha effettuato nuove campionature per la ricerca di eventuali tracce di diossina, furano e sostanze chimiche, che sono state inviate presso i laboratori specializzati in materia di siti contaminati. Ancora una volta, poi, la Procura ha chiesto l'accelerazione dei tempi per la bonifica, riferendo di aver assunto immediate iniziative al fine di creare le opportune sinergie con la Regione Campania, da cui dovrebbero arrivare i tanto attesi 15 milioni di euro di finanziamento per la decontaminazione della zona. D'altronde, ora più che mai il tempo e la velocità sono fondamentali per il permanente risanamento di un terreno pari a cinquanta campi da calcio. Come pure sottolineato dalla Procura, si tratta di un'attività molto complessa che richiede tempo sia a causa della necessità di effettuazione di accertamenti tecnici che a ragione di una serie di adempimenti di natura amministrativa. Ma il caso Pozzi non è solo materia di magistratura; dal basso continuano a nascere iniziative di sensibilizzazione e gruppi a sostegno del monitoraggio popolare presso l'area. La fiducia nelle Istituzioni è sempre meno e allora gli abitanti dell'agro casertano fanno quel che possono. Proprio domani, alle ore 20.30 in piazza Municipio a Calvi Risorta, il Comitato per l'agro casertano ha organizzato un consiglio popolare, allo scopo di discutere sulla vicenda ed organizzare i prossimi appuntamenti e sit-in attraverso cui chiedere un solo atto immediato: le bonifiche al sito. O RIPRODUZIONE RISERVATA Discarica L'area dell'ex stabilimento di produzione di ceramiche Pozzi Ginori" -tit_org- Roghi nell'ex area Pozzi, intesa con la Procura

Emergenza Distribuzione con le autobotti

Marano a secco Niente acqua per un guasto

[Ferdinando Bocchetti]

Emergenza Distribuzione con le autobotti Marañ a secco Niente acqua per un guasto Lunedì si sono rotte altre due pompe di sollevamento e occorrono 100 mila euro

Ferdinando Bocchetti MARAÑO. Le emergenze non finiscono mai nella città governata da una commissione straordinaria, in cui, ormai a giorni alterni, si registra un guasto all'impianto idrico comunale. Marañ è nella morsa della grande sete. Da oltre 24 ore. La gravità della situazione ha indotto il Comune a mobilitare il nucleo locale della protezione civile e dislocare in strada autobotti per tentare di alleviare i disagi. La causa dei disservizi, che si trascineranno almeno fino alla tarda mattinata di oggi, non è imputabile alla siccità e alle altre problematiche che vanno per la maggiore in questi giorni in tutta Italia. C'è dell'altro. La rete idrica è una gniviera e le pompe di sollevamento, quelle installate nella zona periferica di San Rocco, sono danneggiate in più punti e da sostituire. L'ultimo guasto si è verificato lunedì. L'allarme sugli impianti vetusti e fatiscenti è stato lanciato da oltre un anno, ma al momento il Comune non ha ancora trovato le risorse economiche (poco meno di un milione di euro) per acquistare gli agognati nuovi impianti. I residenti sono esasperati. Sfogano la loro rabbia sui social network e qualcuno minaccia di recarsi al Comune per far sentire la propria voce. Ogni settimana l'acqua va via per uno o due giorni - scrivono Marco e Giovanni sulla pagina Facebook "Marañ oggi", traie più visitate dai cittadini interessati alle vicende del proprio comune - è incredibile: siamo arrivati sulla Luna, ma a Marañ, nell'anno 2017, non si riesce a risolvere il problema delle pompe di sollevamento. Si va avanti con interventi-tampone, con i soliti rappezzi eseguiti dal personale tecnico comunale o da ditte specializzate. Sono due le pompe gravemente danneggiate - ribattono dagli uffici dell'ente cittadino Da tempo siamo impegnati a reperire le risorse che ci consentirebbero di dotarci di impianti funzionali e moderni. Per arginare l'ultima falla, abbiamo acquistato dei motori che dovrebbero consentirci di riavviare l'impianto in attesa del completamento delle riparazioni affidate a Afa e debiti Pressing sugli evasori idrici per recuperare le risorse necessarie ai lavori - è a una ditta estera. Di risorse finanziarie per i costi della sostituzione delle pompe non c'è traccia. Il Comune è sempre a un passo dal default, anche se da qualche settimana si registra una seppur lieve inversione di tendenza sul fronte del recupero delle somme dovute dagli evasori dei canoni idrici. Negli uffici sono stati convocati decine di amministratori di attività commerciali non in regola con i pagamenti. Molti hanno deciso di regolarizzare la propria posizione; per altri, invece, che hanno fatto orecchie da mercante - secondo quanto comunicato dall'ente - si procederà con il distacco della fornitura idrica. Intanto fioccano, non solo sui social, polemiche di ogni genere. La commissione straordinaria non è colpevole dei disastri ereditati dal passato - spiegano i residenti del Poggio Vallesana - ma ha tutti gli strumenti per ripristinare la legalità e dare la caccia ai furbetti e ai grandi evasori. E' ora di voltare pagina. -tit_org-

Prevenzione incendi e bruciature delle stoppie, tolleranza zero

[Redazione]

Prevenzione incendi e bruciature delle stoppie, tolleranza zero POTENZA - In ordine alla prevenzione degli incendi e alla bruciatura delle stoppie, il Sindaco ha emesso un provvedimento attraverso il quale si avvisa che "in tutto il territorio regionale, il periodo di grave pericolosità di incendi boschivi è fissato dal 20.6.2017 al 15.9.2017 e, pertanto, su tutto il territorio sono vietate tutte le azioni determinanti anche solo potenzialmente l'innescio di incendio, nel pieno rispetto di quanto previsto dagli artt. 7,8,9 e 10 della legge regionale 22.02.2005 n. 13. A carico dei trasgressori verranno applicate le sanzioni di cui all'art. 12 della legge regionale n.13 del 22.2.2005. In tutto il territorio comunale ai sensi dell'art.9 della legge regionale n.13 del 22.2.2005 è consentita la bruciatura delle stoppie dalle ore 4 del mattino ed il totale spegnimento deve avvenire -- LU J,J dello stesso giorno, nonché in condizioni atmosferiche normali ed in giornate prive di vento dall'1.08.2017 in poi. Il proprietario o affittuario o conduttore dei terreni interessati alle operazioni di bruciatura delle stoppie ha l'obbligo di inviare apposita comunicazione di avviso al Comando stazione del Corpo forestale dello Stato territorialmente competente, almeno 5 giorni prima dell'inizio della bruciatura indicando la persona responsabile delle operazioni e l'esatta ubicazione del fondo. A carico dei trasgressori, fermo restando la disciplina penale prevista in materia, saranno applicate le seguenti. sanzioni pecuniarie di cui all'art. 12 della L.R. 22.2.2005 n.13 di seguito riportate: da 380,00 a 2.600,00 per chi effettua la bruciatura delle stoppie prima della data consentita; da 270,00 a 1.600,00 per chi non provvede a eseguire le precese perimetrali; da 160,00 a 1.050,00 per chi ha praticato le precese con larghezza inferiore a quella prescritta; da 160,00 a 1.050,00 per chi effettua la bruciatura fuori dagli orari prescritti e nelle condizioni favorevoli richieste, ovvero in assenza di personale idoneo in aiuto al proprietario o al conduttore del fondo, di 160,00 per chi non invia apposita comunicazione al Comando Forestale dello Stato territorialmente competente. Le sanzioni sono disciplinate dalla L.R. n.36 del 27.12.1983. -tit_org-

TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive

[Nadia Pietrafitta]

TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio Per Gentiloni ora servono risposte immediate e risolutive

ROMA - Dopo aver incontrato lunedì Sergio Pirozzi e aver assicurato al sindaco di Amatrice il suo impegno personale nell'affrontare la problematica della raccolta delle macerie, il prolungamento dello stato di emergenza e il presidio della città ancorata da parte di vigili del fuoco e forze dell'ordine, Paolo Gentiloni ha riunito ieri a palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i presidenti delle quattro regioni colpite dal terremoto: il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, quello delle Marche Luca Ceriscioli, la presidente umbra Catiuscia Marini e il presente del Lazio Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione, dice il premier ai suoi interlocutori, è cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione, sapendo, sottolinea che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti. Non è solo il breve-lungo periodo che interessa a Gentiloni, però. I territori colpiti dal sisma, oltre ad una prospettiva molto facilitata con grandi potenzialità per il futuro, devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi, sottolinea il premier. Errani e Curcio rivendicano il lavoro fatto. Bisogna dare risposte vere ai cittadini, sottolinea il commissario per la ricostruzione. Quanto ai problemi relativi all'emergenza, non vedo problemi di ritardi - assicura - dobbiamo contestualizzare: ci sono stati 4 terremoti in momenti diversi. Pur in presenza di fattori critici bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza. Si sta lavorando su tutti i fronti, direi che ci sono buone soluzioni che si stanno concretizzando su molti aspetti, gli fa eco il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. I governatori sono al lavoro: Tra luglio, agosto e settembre tutti i cittadini saranno nelle casette. Noi ne abbiamo 795, gran parte sono in costruzione, assicura la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini. Paolo Gentiloni -tit_org-

LATRONICO Primo consiglio e il varo della nuova giunta comunale De Maria, mano tesa all'opposizione

[Fabio Labella]

LATRONICO Primo consiglio e il varo della nuova giunta comunale De Maria, mano tesa all'opposizione LATRONICO - Si è svolto ieri in municipio a Latronico il primo consiglio comunale dopo le elezioni amministrative dello scorso 11 giugno, valido per l'insediamento in carica dei 12 consiglieri (8 di maggioranza e 4 di opposizione), tra cui figurano volti nuovi e vecchie conoscenze della politica locale. È cominciato così, con l'evento trasmesso come di consueto in diretta streaming dalla sala consiliare, il De Maria bis. Dopo il primo mandato quinquennale del sindaco, iscritto al Pd e appena riconfermato sullo scranno più alto di Palazzo di città dagli elettori, e al termine di una campagna per le consultazioni al fulmicotone. L'auspicio, ora - ha dichiarato il sindaco - è che l'opposizione raccolga la nostra mano tesa e l'invito a raffreddare gli animi per mettersi al lavoro, pensando di concerto alle cose importanti da fare. Si deve imparare a vincere, ma bisogna anche saper perdere - ha aggiunto, lanciando una stiletta sottile ai suoi avversari - Noi siamo pronti a qualche rinuncia e a darci un pizzico sulla pancia per avviare una collaborazione virtuosa con la minoranza e mettere fine alla stagione degli attacchi personali e rancorosi che hanno caratterizzato la passata consiliatura: spero che dall'altra parte ci siano la stessa intenzione e la propensione a un confronto civile e rispettoso, perché adesso non ci sono più alibi per nessuno. Già pronta, e presentata ieri sera in assise insieme con una bozza programmatica delle prossime attività e delle scadenze amministrative più urgenti, la squadra di governo che affiancherà il primo cittadino nella sua opera di rinnovamento di Latronico per fare la città del benessere valorizzandone il complesso termale, in continuità con quanto di buono già messo in atto dalla vecchia giunta, ha spiegato De Maria in consiglio, rivendicando i risultati e gli obiettivi raggiunti nel settore turistico e con i numerosi progetti di tutela ambientale. vice sindaco, com'era ipotizzabile, sarà il suo delfino e fedelissimo Vincenzo Castellano, il quale ha ricevuto le deleghe ad Ambiente, innovazione, politiche giovanili ed energetiche e affari generali. I Lavori pubblici, l'urbanistica e il patrimonio edilizio vanno a Gim Suanno, di Bilancio, attività produttive, turismo e spettacolo si occuperà invece la fresca di nomina Kosita La Banca. Franca Gesualdi sarà assessore alle Politiche sociali, sanità, politiche della famiglia e tutela degli animali, mentre un'altra donna, la consigliera Pina Parisi, ha incassato la Pubblica istruzione e la sua collega Egidia Gioia la delega a Cultura e formazione. Ai consiglieri Adriano Ianni - belli e Marco Vigorito, infine, sono andate rispettivamente le deleghe allo Sport e quelle al Decoro urbano e alla protezione civile. Rinnovamento e riorganizzazione complessiva della macchina comunale e strutturazione di una nuova De Maria con La Banca e Gesualdo va pianta organica, puntando tutto sul complesso termale: questi i punti in agenda, senza dimenticare piccoli lavori pubblici e di arredo urbano che saranno di contorno alle opere da realizzare e già realizzate presso le strutture alberghiere di contrada Calda. Non una parola, al contrario. De Maria ha speso per rispondere nel merito alle accuse ricevute dal segretario dei radicali lucani Maurizio Bolognetti, che ha preso di mira la festa organizzata in piazza lo scorso fine settimana per ringraziare elettori e simpatizzanti: A Bolognetti non voglio neppure replicare - ha glissato piccato il sindaco - lui va cercando visibilità attraverso lo scontro con me con polemiche inutili. - tit_org- De Maria, mano tesa all'opposizione

**TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio
Per Gentiloni ora servono immediate e risolutive***[Nadia Pietrafitta]*

TERREMOTO Il premier fa il punto con Errani e Curcio Per Gentiloni ora servono risposte immediate e risolutive

ROMA - Dopo aver incontrato lunedì Sergio Pirozzi e aver assicurato al sindaco di Amatrice il suo impegno personale nell'affrontare la problematica della raccolta delle macerie, il prolungamento dello stato di emergenza e il presidio della città ancora in difficoltà da parte di vigili del fuoco e forze dell'ordine. Paolo Gentiloni ha riunito ieri a palazzo Chigi il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e i presidenti delle quattro regioni colpite dal terremoto: il governatore dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso, quello delle Marche Luca Ceriscioli, la presidente umbra Catiuscia Marini e il presente del Lazio Nicola Zingaretti. L'obiettivo della riunione, dice il premier ai suoi interlocutori, è cercare di fare una fotografia il più possibile realistica della situazione, sapendo, sottolinea che è stato fatto un lavoro enorme, viste le dimensioni e le tre crisi che si sono ripetute, e che questo lavoro ha partorito l'impianto di ricostruzione sul medio termine che forse non ha precedenti. Non è solo il breve-lungo periodo che interessa a Gentiloni, però. I territori colpiti dal sisma, oltre ad una prospettiva molto facilitata con grandi potenzialità per il futuro, devono poter contare su risposte immediate, urgenti e risolutive sui problemi di queste settimane, di questi mesi, sottolinea il premier. Errani e Curcio rivendicano il lavoro fatto. Bisogna dare risposte vere ai cittadini, sottolinea il commissario per la ricostruzione. Quanto ai problemi relativi all'emergenza, non vedo problemi di ritardi - assicura - dobbiamo contestualizzare: ci sono stati 4 terremoti in momenti diversi. Pur in presenza di fattori critici bisogna riconoscere che è stato fatto un lavoro molto importante anche nell'emergenza. Si sta lavorando su tutti i fronti, direi che ci sono buone soluzioni che si stanno concretizzando su molti aspetti, gli fa eco il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. I governatori sono al lavoro: Tra luglio, agosto e settembre tutti i cittadini saranno nelle casette. Noi ne abbiamo 795, gran parte sono in costruzione, assicura la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini. Paolo Gentiloni -tit_org-

{ Gargano } Un vasto incendio manda in fumo circa 50 ettari di terreno

Canadair in azione tra San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis

[Redazione]

{ Gargano } Un vasto incendio manda in fumo circa 50 ettari di terreno Canadair in azione tra San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis Canadair in azione sul Gargano, coadiuvati da lili elicottero dei carabinieri forestale. Un vasto incendio ha interessato circa 50 ettari di terreno adibito a pascolo tra San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamia, nel cuore del Parco Nazionale. Fiamme in contrada Caldei-oso, nei pressi della Pedegargani- ca, I mezzi aerei stanilo prelevando acqua dal golfo di Manfredonia per domare il rogo. Sul posto anche voloutari della Protezione Civile e dipendenti dell'Arif, Si tratta del secondo incendio di entità rilevante dopo quello di circa uiia settimana fa avvenuto a Mattinata. -tit_org-

Lama Balice, è stato un piromane tré punti fuoco, bruciati 20 ettari

[Francesca Russi]

Lama Balice, è stato un ð pòàâê tré punti fuoco, bruciati 20 ettari Il Comune sta cercando di risalire all'identità di un misterioso uomo su uno scoote In fumo il 5 per cento della superficie del parco. Ancora un incendio in zona stadi

FRAN SCA RUSSI VENTI ETTARI di verde andato in fumo. È la porzione di parco distrutta dal vasto incendio che domenica si è sviluppato nell'area protetta di Lanía Balice a Bari. Circa il 5 per cento della superficie totale del parco naturale - è la conta dei danni - è stata bruciata dal rogo. Un fuoco appiccato dalla mano dell'uomo si dice convinto il sindaco di Bari Antonio Decaro. Ci sono stati tré focolai contemporanei e distanti l'uno dall'altro- osserva il primo cittadino - ecco perché sospettiamo l'origine dolosa dell'incendio. Ad avallare la tesi del piromane ci sarebbe la segnalazione, arrivata alla polizia municipale, di un motorino notato scorrazzare domenica mattina intorno al parco. Proprio a ridosso dei punti di innesco delle fiamme. Ecco perché la polizia municipale non ha liquidato il caso, ma sta indagando sull'origine del rogo. Gli accertamenti sono ancora in corso e sono piuttosto complicati: nella zona, infatti, non ci sono telecamere di videosorveglianza che possano aver ripreso la scena. Al momento si tratta solo di verifiche dei vigili che non hanno ancora inviato una relazione in procura. L'incendio di domenica, per il quale oltre ai vigili del fuoco è dovuto intervenire anche un Canadair che ha prelevato acqua dal mare, ha interessato l'area che va da San Girolamo e si è propagato sulla strada per Bitonto. Sono andati bruciati circa venti ettari di vegetazione su quasi 500 ettari complessivi fa i conti il presidente del parco di Lama Balice, Giuseppe Muoio. Nel parco, popolato da quasi una cinquantina di cinghiali, sono stati rinvenuti dagli esperti dell'Università di Bari chiamati per il monitoraggio degli ungulati anche esemplari di ammalati inattesi come il tasso e la faina. Nell'area sono state trovate anche tracce fossili a testimonianza della presenza di dinosauri. E, proprio per valorizzare il patrimonio naturalistico e geo-paleontologico, è stato sottoscritto ieri a Palazzo di Città l'accordo tra il parco naturale regionale Lama Balice, il dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali dell'Università e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio. L'Ateneo avrà il compito di eseguire opere di pulitura meccanica e manuale delle orme, selezionare le tracce più significative, effettuare rilievi laser scanner, sperimentare un protocollo per la conservazione e il monitoraggio delle orme, avviare il campionamento e le analisi di laboratorio. Questo servirà a definire l'esatto periodo geologico: i reperti appartengono a un intervallo di tempo che va dalla fine del Giurassico fino a tutto il periodo Cretaceo, dai 180 ai 65 milioni di anni. L'obiettivo - spiega Muoio - è salvaguardare i siti all'interno delle cave del parco e dare valore scientifico a quanto o rinvenuto negli ultimi anni. Intanto, ieri, un altro incendio ha divorato alberi e sterpaglia nella zona intorno allo stadio San Nicola. Terrorizzati i residenti del complesso Baridomani, che da mesi denunciano l'isolamento degli appartamenti. Accordo con l'Università per uno studio sulle orme nell'area risalenti alla fine del Giurassico Un gesto opera della mano dell'uomo vogliamo trovarlo LA CERCA Bisogna salvare i siti,1),. all'internou Un'immagine dell'incendio avvenuto ieri mattina nei pressi dello stadio San Nicola e dare valore scientifico L'IPOTESI "C'è la mano dell'uomo"dio sindaco Decarc foto). La polizie municipale nd sull'origine dol' notato uno sco I DANNI A fa rè la conta dei danni sono gli amministratori del parco, "sono stati bruciati 20 ettari" dice il presidente Muoio (in foto) L'INCENDIO Domenica mattina un vasto incendio ha bruciato l'area naturale protetta di Lama Balice a ridosso del rione San Girolamo -tit_org-

Il fuoco avvolge due abitazioni

[Redazione]

Beneveillo: Santa Colomba È fuoco avvolge due abitazioni Sul posto diverse squadre da vigili iò anche volontari. L'elicottero è giunto dopo lo spegnimer, Era dal mattino che piccoli incendi continuavanodivampare dal fiume vergo i campi di grano ããã dal sole e in ñø erano â lavoro anche un mietitrebbia e diverse altre òâ.ññĩ iĩ agricole. Poco dopo l'ora di pranzo pera, la situazione è ÌrnprowiBBmcnte peggiorata. Grosse colonne di fuoco e llimo nero dcnsissimo hanno avvolto ettari ed etttri di seminativi arrivando ad accerchiare due abitazioni e lambire alcune ville e parehi residenziali che si trova-no in via Santa Colomba, non molto distanti dall'uscita stadio, in direzione Casale Maccabei. Un incendio d] vaste dimcnuizioni ha creato il panico tra i rcirident-i della òë che si nono visti in pochi minuti accerchiati dalle fiamme e dal rumo denso ñ nero che non lasciava scorgere l'onzzonte del fticxo. Sul posto i vigili del ulocQ con più autobotti e anche un mezzo dal diatuocamento dei volontari di Vitulano. Per alcuni minuti ai è temuto peggio per le ðãããĩã che si trovavano davanti alle due abitazioni. Il fuaco ha pera seguito rapidamente lu ia tracciata du camp] secchi coltivati a grano. Il vento forte ha fatto rimbul- ýÿãñ le fiamme da un appcaamento di teiTtt all'altro senza avvolgere l'arca delle corti colonichc dove i residenti hanno, come potevano, bagnato i terreni per evitare che fiamme attaecag.scro auto, mezzi agricoli e capannoni. L'arrivo dei vigili del Aloco ha consentito di circoscrivere le Ìããĩòã che pero ne) frattempo avevano già avvolta quasi tutti i terre-m intorno alle due case rurali. Sul posto anche éĩ'àòîÛ äiãÿ a causa di un malore accueato dtt una ðãããî ì che si trovava, in ø à delle due âÛ âã iĩ eumpletamente accerchiate dal iioco. Ma nessuna persona è iøäBta per fortuna ftritu. I mezzi agricol] Bono aiti galviiti da.1 fu-ot ina diverse le baracche ñ i capannoni andati distrutti, senza considerare gli ettari di seminativi andati in fumo. Solo quando i vigili del fuoco avevano oramai spento completamente le fiaminc, è giunto â÷ poato anche un elicottnn che ha lanciato acqua selle zone ormai limile per evitare che il fuoco riprende-siic. Da Bcgnalarc anche la difficoltà di reperimento dell'acqua in quella xom dove la portata del fiume in questi giorni è piuttosto esigua. Paura per i residenti della zona dove le fiamme haimo divorato ettari di campo coltivati a grano lambendo le -tit_org-

A Vibo Valentia nave con 520 migranti

[Redazione]

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 27 GIU - È arrivata stamani al porto di Vibo Valentia Marina la nave di Frontex Opv-Kbv con a bordo circa 520 migranti, tra questi 150 minori. Sulla banchina del porto è in moto la macchina organizzativa che si occupa dell'accoglienza, coordinata come sempre dalla Prefettura. Presenti, oltre ai funzionari dell'ufficio territoriale di Governo, i sanitari del Suem 118, le forze dell'ordine e i volontari della Croce rossa italiana, della Protezione civile e delle varie associazioni radicate sul territorio. Non si segnalano, al momento, particolari problemi sul fronte sanitario. Le operazioni di sbarco e di prima assistenza si stanno svolgendo senza particolari intoppi. 27 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cetara: piano traffico speciale per la festa di S.Pietro Apostolo

[Redazione]

0[cetara-festa]Tornaatteso evento della festività del Santo Patrono diCetara.Per le giornate del 28 e 29 giugno sono confermati i consueti momenti di festacon la tradizionale e la solenne processione del Santo Patrono in programmaalle ore 20,00 di giovedì 29 giugno.Peroccasioneamministrazione comunale ripropone, nella giornata del 29giugno, il sistema di mobilità sostenibile già sperimentato negli ultimi anni.L arrivo dei visitatori, richiamati soprattutto dalla caratteristicaprocessione e dallo spettacolo di fuochiartificio, potrà avvenire anche viamare. Sono state, infatti, potenziate per questa giornata alcune corse ditrasporto marittimo, a cura della società Battellieri di Amalfi, con laseguente articolazione:Andata: da Piazza della Concordia, dalle ore 17,30 ogni mezz ora fino alle22,30;Ritorno: da Cetara, molo di terra (Madonnina), dalle ore 00,30 e a seguire finoa smaltimento dei passeggeri.Per assicurare massima sicurezza ed ordine pubblico, inoltre, sono statidisposti specifici servizi conintervento di tutte le forze dell ordine:Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Provinciale, Corpo Forestalee Polizia Municipale di Maiori e Cetara. Verrà attuato un rigoroso servizio diconrollo della statale 163. Sul tratto di strada statale che va da localitàFuenti, fino ad Erchie (comune di Maiori), è stato disposto il divieto disosta, con rimozione carro gru, per evitare il parcheggio incontrollato,principale causa del blocco della circolazione.Inoltre dalle ore 20,00 del 29 alle ore 2,00 del 30, per favorire il deflussodei visitatori, è stato disposto il divieto di accesso sulla statale 163, indirezione Amalfi, dal Bivio di Raito nel comune di Vietri sul Mare fino aCetara, Corso Umberto I. Mentre dalle ore 22:30 del 29 giugno. fino alle 2:00del 30 giugno ci sarà il divieto di transito anche per tutti i veicoli sulla S.S. Amalfitana direzione Maiori Cetara.Con tale dispositivo il Comune di Cetara, con la collaborazione di tutte leforze dell ordine e dei nuclei di protezione Civile della CostaAmalfi,intende contrastare i rischiosi blocchi sulla viabilità della stataleamalfitana, più volte riscontrati in passato nella serata del 29 giugno, speciein corrispondenza dello spettacolo di fuochi pirotecnici delle ore 24,00.L ultima corsa del trasporto pubblico SITA subirà una deviazione (via NoceraValico di Chiunzi) per evitareattraversamento della tortuosa viabilità nelterritorio comunale. Inoltre, in considerazione dello scarsa capacità deiparcheggi sul territorio comunale, chi proviene da Salerno in auto o moto potràparcheggiare a Cetara, fino ad esaurimento posti. Mentre chi proviene daAmalfi, potrà utilizzare i parcheggi privati in località Erchie e fruire dellanavetta gratuita per raggiungere il paese. Sarà assolutamente vietatouso dibottiglie e bicchieri di vetro. Il SindacoDott. Fortunato Della Monica FESTIVITA SAN PIETRO APOSTOLO28 e 29 giugno 2017 PO GAM A Mercoledì 28.06.17: La vigilia della Festa Ore 10,40 Preghiera per i caduti del mare. Sul porto: suono del silenzio e deposizione Corona in mare per i caduti in guerra. (con motovedetta dellaCapitaneria di Porto di Salerno)Ore 19,00 Eucarestia della Vigilia nella Solennità dei SS. Pietro e Paolo.Processione Eucaristica per le strade cittadine.Ore 20,00 Processione del Corpus Domini per le vie cittadine.A seguire in Piazza S. Francesco esibizione del Premiato Concerto Musicale Città di Gioia del Colle diretto dal M. Rocco Eletto. Domenica 29.06.2017: Il Giorno della Festa ore 11,00 Messa solenne celebrata dal S.E. Mons. Orazio Soricelli;ore 19,00 Eucarestia con i portatori e solenne processione per le vie delpaese con il venerato simulacro di S.Pietro. Al rientro in Chiesa canto del TeDeum.ore 24,00 Spettacolo fuochiartificioFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Salerno: immigrati a piedi in tangenziale, interviene la polizia

[Redazione]

0[traffico-tangenziale-salerno-sera]I poliziotti della sezione volanti sono intervenuti domenica sera, in tangenziale, dove alcuni automobilisti avevano segnalato la presenza di tre extracomunitari che camminavano sul bordo della carreggiata. Gli agenti li hanno fermati nel centro della Protezione civile. Adarne notizia il quotidiano La CittàFacebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incidente mortale, file chilometriche

[Redazione]

27/06/2017 Gli automobilisti incolonnati e con i motori spenti sono scesi dalle vetture anche a causa del caldo asfissiante con temperature che oggi hanno superato anche i 40 gradi. Incidente autostrada. Da cinque ore, tutto è iniziato alle 18, il traffico sull'autostrada A29 Mazara del Vallo-Palermo è paralizzato a causa di un incidente mortale all'altezza della galleria di Isola delle Femmine. Gli automobilisti incolonnati e con i motori spenti sono scesi dalle vetture anche a causa del caldo asfissiante con temperature che oggi hanno superato anche i 40 gradi. Anas e Protezione Civile, dicono gli automobilisti, fino ad ora non hanno garantito alcuna assistenza. "Siamo da un tempo infinito in balia di noi stessi - spiegano gli automobilisti in coda - senza neppure ricevere una bottiglia d'acqua". Dalla sala operativa dell'Anas spiegano che sono ancora in corso i rilievi del medico legale sulla vittima dell'incidente e che si attende la conclusione dell'ispezione del corpo della vittima per riaprire l'autostrada. Anche le strade alternative come la statale sono rimaste intasate dall'intenso flusso di auto che cercavano disperatamente di evitare la lunga coda in autostrada.

Digitalert, i piani di emergenza arrivano ai cittadini. Presentato a Napoli l'innovativo sistema informativo - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTATECNOLOGIADigitalert, i piani di emergenza arrivano ai cittadini. Presentato a Napoli l'innovativo sistema informativo di Guido Pianese[69382_unna]NAPOLI. Fenomeni ambientali o antropici possono sconvolgere l'equilibrio di un territorio creando emergenze e disastri. Il lavoro di previsione, prevenzione e emergenza e ripristino svolto da soggetti pubblici e privati, trova sintesi in digitalert, il sistema tecnologico di ultima generazione che colma il gap esistente tra i piani di emergenza comunali e i territori chiamati a gestire tali emergenze. Un totem touch screen diventa la memoria di tutte le informazioni contenute nei piani, consultabile in ogni momento dai singoli cittadini. Il singolo utente può scegliere di registrarsi al sistema e rimanere in costante contatto con la cabina di regia che da remoto gestisce i totem. Sms, e-mail e qualunque genere di alert sarà recapitato ad ogni singolo soggetto registrato che sarà aggiornato in tempo reale in caso di fenomeni straordinari in corso o in procinto di avvenire, e seguire le indicazioni della guida elettronica su come gestire la situazione. Idea spiega Francesco Mistretta, Ad della Technology Advising nasce dalla consapevolezza che la Campania è una regione molto complessa con dei piani di emergenza eccellenti, ma purtroppo per gran parte ancora nei cassetti di chi li ha redatti. Tirarli fuori e comunicarne i contenuti a chi poi in emergenza deve gestirla personalmente, è l'idea che oggi mette insieme pubblico e privato, chiamati a collaborare nell'interesse della collettività. Per questo motivo alla presentazione del totem e alla prima simulazione di come gestire una situazione di rischio con l'aiuto di digitalert, erano presenti Protezione civile, Regione Campania, Comuni, Asl e autorità portuali interessate al prodotto che supporterà la pubblica amministrazione nella gestione del rapporto con la cittadinanza. Testimonial della giornata, Fabio Baraldi, il totem della pallanuoto italiana. Un sistema del genere, andrebbe adottato anche negli impianti sportivi perché in grado di fornire informazioni puntuali durante ogni manifestazione sportiva che quasi sempre va gestita in termini di ordine pubblico. Inoltre conclude il campione è un'iniziativa che merita il bollino verde perché ha un bassissimo impatto ambientale e una fruibilità straordinariamente semplice. Dopo Napoli e la Campania, il prodotto sarà presentato in altre regioni italiane che hanno già manifestato interesse a dotarsi del sofisticato ma semplice sistema di informazione tecnologica.